

MARIO FRANCISCOLO

(Genova)

Mordellokoiles Grandii

Nuovo sottogenere e nuova specie di *Mordellistena*
dell'Italia meridionale

VI° contributo alla conoscenza dei MORDELLIDAE (Coleoptera Heteromera)

Il prof. GUIDO GRANDI, Direttore dell'Istituto di Entomologia della Regia Università degli Studi di Bologna, ha voluto gentilmente inviarmi per la determinazione il materiale di *Mordellidae* esistente nelle collezioni dell'Istituto stesso.

Pur non essendo numericamente ingente, tale materiale, oltre ad alcune specie pregiate ed interessanti per le loro località di provenienza, offre altresì una novità, che io ho veramente piacere di dedicare all'illustre Professore, alla cui cortesia devo anche la possibilità di pubblicare questa nota nel presente Bollettino.

Mordellokoiles n. subgen. *Mordellistenae* Costa.

Facies subgeneris Tolidae Muls., sed antennarum articulorum forma bene distinctum: articulis antennalibus II°-III°-IV° longitudine fere aequalibus, subaequilateris; articulis antennalibus V°-X° praecedentibus duplo latioribus, haud distincte serratis; articulo XI° apice intus, sicut in *Mordellinorum* genere Tomoxia Costa, excavato. Palpis maxillaribus, temporibus, pronoto, elytris, cruribus, pygidio ipopygioque ut in genere *Mordellistena* Costa instructis.

Subgenerotypus: *Mordellokoiles Grandii* n. sp.

Il carattere dell'ultimo articolo delle antenne incavate all'apice, sarebbe sufficiente a far istituire per questo *Mordellistenino* un nuovo genere; tuttavia la forma generale che coincide con quella delle *Mordellistena* e la costituzione di tutte le parti che ordinariamente nella famiglia dei Mordellidi sono sede dei caratteri generici, e che qui non presentano nulla di particolare, mi hanno convinto che *Mordellokoiles* non può, per ora almeno, essere elevato, nella gerarchia sistematica, al grado di genere.

La scarsità del materiale ha inoltre impedito un accurato esame dei genitali esterni e reso impossibile uno studio completo della specie.

È opportuno infine ricordare come il citato carattere dell'ultimo articolo antennale riattacci questo *Mordellistenino* ad un altro genere di *Mordellini*, e precisamente a *Tomoxia* Costa.

Mordellistena (subgen. *Mordellokoiles* n.) **Grandii** n. sp.

Rufa testacea; bucca, antennarum articulis V°-X°, scutello, sutura elytrorumque dimidio postico, lateribus exclusi, macula pronoti longitudinali media, tergitem basi, tibiatarum tarsorumque posticorum strigis, tibiis tarsisque mediis apice tantum, nigris, pygidio subtus hypopygioque obscure brunneis.

Antennarum articulis II°-IV° longitudine fere aequalibus, III° quam IV° laeviter majore; V°-X° fere duplo longioribus quam latioribus, laeviter serratis, ultimo apice excavato, circiter duplo longiore quam latiore. Antennis pronoti angulos posticos vix superantibus.

Pronoti angulis posticis subobtusis, apice leviter rotundatis.

Tibiis posticis strigis valde obliquis, margine apicali haud parallelis, quarum genubus proxima perbrevis, quatuor; tarsorum posticorum articulo I° strigis quatuor ut supra, quarum tibiae apici proxima perbrevis; II° et III° duo, instructis.

♂ *Statura minore, forma postice magis attenuata; pygidio hypopygio plus duplo longiore.*

♀ *Statura majore, forma postice laeviter attenuata; pygidio hypopygio vix duplo longiore, haud crebre acuminato, fere obtuso.*

Long. (pygidio escluso) ♂ mm. 4,5; ♀ mm. 5.

Lat. (elytr. basim) ♂ mm. 1,5; ♀ mm. 1,8.

Debolmente convessa al dorso.

Tegumenti rosso-testacei superiormente, leggermente più scuri nell'addome e più chiari nel petto e nelle zampe; bocca, articoli antennali V°-X°, sutura e metà posteriore delle elitre (escluso il margine laterale di queste sino quasi in prossimità dell'apice), una macchia longitudinale mediana del pronoto più o meno estesa, parte inferiore del pigidio, ipopigio, porzione anteriore dei tergiti addominali, crenelature delle zampe posteriori ed apice delle tibie e degli articoli tarsali mediani, neri.

Pubescenza sericea lucente, fulvo-dorata sulle parti rosso-testacee, leggermente più scura e meno lucente sulle parti nere.

Capo una volta e mezza più largo che lungo; occhi raggiungenti

quasi il suo margine posteriore; tempie pressoché mancanti. Palpi mascellari nel ♂ coll'ultimo articolo a sezione longitudinale leggermente triangolare, nella ♀ subovoidale, 3-4 volte più lungo che largo. Antenne col 1° articolo lungo circa tre volte la sua larghezza, 2° e 3° subuguali, appena più lunghi che larghi, 3° lungo appena più di un quinto del 4°; 5°-10° larghi il doppio del 4°, a sezione longitudinale molto allungatamente triangolare, debolmente dentati; il 5° articolo ed i seguenti sino al 10° sono lunghi ciascuno una volta ed un quarto circa quanto il 3° ed il 4° presi insieme; l'ultimo articolo è più breve dei precedenti, più stretto, terminante, dopo l'incavatura, leggermente a punta. Antenne, se piegate all'indietro, appena sorpassanti il margine posteriore del pronoto.

Pronoto subrettangolare, piuttosto ristretto anteriormente, coi lati leggermente convessi esternamente, largo una volta e mezza quanto è lungo, col lobo anteriore debolmente accennato, quello posteriore ampio e leggermente troncato all'apice; angoli posteriori non acuminati all'apice ma leggermente arrotondati; margine posteriore evidentemente bisinuato. Scutello perfettamente triangolare, subequilatero.

Elitre poco più di tre volte lunghe quanto sono larghe complessivamente alla base, con omeri poco sporgenti e lati decorrenti paralleli o quasi fra loro fino a due terzi della loro lunghezza, di qui prima leggermente e poi rapidamente restringentisi all'interno, separatamente arrotondate all'apice, con le epipleure larghe poco più della metà degli episterni metatoracici.

Zampe gialle; le anteriori coi femori leggermente (♂) o fortemente (♀) arcuati; crenellature (oltre quella distale) di quelle posteriori così distribuite: 4 sulla tibia, delle quali la più vicina al ginocchio è costituita di pochi elementi; 4 identiche sul I° articolo tarsale; 2 sul II°; 2 sul III°. Tali crenellature sono assai lunghe, molto oblique rispetto al margine distale della tibia e degli articoli tarsali e percorrenti buona parte degli articoli tarsali e delle tibie stesse. Spina interna delle tibie posteriori lunga più di quattro volte quella interna; entrambi molto esili e gialle.

Pigidio inferiormente bruno, superiormente giallo, notevolmente appuntito, lungo poco più di due volte l'ipopigio (♂) o una volta e tre quarti (♀) quanto questo, debolmente solcato ai lati, impercettibilmente arcuato in basso.

È da notare che questa specie è la prima in Italia ad essere munita di due crenellature sul terzo articolo tarsale posteriore.

♂ Tipo etichettato: Valle del Fiume Crati (Calabria), leg. G. LEONI, conservato nelle collezioni dell'Istituto di Entomologia della R. Università di Bologna. Un cotipo ♂ nella mia collezione personale (rin-

grazio sentitamente il prof. GRANDI che gentilmente me lo ha donato).

♀ Allotipo egualmente etichettato e conservato nelle collezioni dell'Istituto di Bologna.

Dall'aspetto generale questo nuovo Mordellistenino sembra appartenere ad una aberrazione per eccesso della *Tolida humeralis* F. Disponendo attualmente solo di tre esemplari, non è evidentemente possibile pronunziarsi sulla variazione della colorazione che è così forte in quasi tutti i Mordellidi. Mi limiterò solamente a dire che in quegli stessi tre esemplari la colorazione varia evidentemente: ad esempio la macchia nera mediana del pronoto, mentre nel tipo è quasi obsoleta, nell'allotipo e nel cotipo è distinta e nitida; anche l'estensione della fascia rosso-giallastra della prima metà delle elitre varia assai distintamente. Caratteristica è la colorazione del pigidio: giallo superiormente e nero-bruno inferiormente.

È il caso anche di notare la notevole statura di questo Mordellistenino, la quale meglio di ogni altro carattere contribuisce a farlo distinguere dalle specie precedentemente descritte.

* * *

Nel lavoro del collega tedesco KARL ERMISCH di Düsseldorf (*Mitt. Münch. Ent. Ges.* XXXI, 1941, II, p. 717), tutti i sottogeneri del genere *Mordellistena* Costa sono stati elevati al grado di genere. Conseguentemente sulla collocazione sistematica del sottogenere *Mordellokoiles* poco mi resta da dire: propongo che esso sia provvisoriamente collocato tra le *Mordellistena* s. str. ed il genere *Tolida* Muls.